Al Magistrato di Sorveglianza di
Frosinone

Oggetto: *Ordine servizio prot. int. 10/2019 – risposta prot. int. 14/2019.*

La USB P.I. – Giustizia, interviene in merito all'ordine di sevizio, di cui all'oggetto, emesso dal Magistrato di sorveglianza di Frosinone, in funzione di dirigente, con il quale si assegnano all'ausiliario Giancarlo Villa mansioni superiori ben distanti dal profilo professionale e dall'area di appartenenza.

L'interessato con nota del 08 maggio 2019 ha chiesto, a chi di competenza, di riformulare l'ordine di servizio nel rispetto del profilo professionale di appartenenza della figura dell'ausiliario.

Con nota del 13 maggio 2019 prot. int. 14/2019 il Magistrato di Sorveglianza ha confermato l'ordine di servizio in questione adducendo motivazioni non condivisibili nella sostanza, addirittura rimarcando che il tutto va visto nell'ottica della valorizzazione della persona.

A mero titolo esemplificativo si riportano le mansioni afferenti alla figura dell'ausiliario, anche a seguito della rimodulazione dello stesso in data 9 novembre 2017:

"Specifiche professionali:

Conoscenze generali di base e capacità manuali generiche per lo svolgimento di attività semplici; limitata complessità dei problemi da affrontare; autonomia e responsabilità riferite al corretto svolgimento dei compiti assegnati.

Contenuti professionali:

Attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali del proprio settore di competenza con l'ausilio degli strumenti in dotazione, anche

informatici, nonché operazioni di tipo semplice e/o ripetitivo connesse all'utilizzo di programmi informatici. Lavoratori che svolgono le seguenti attività: movimentazione fascicoli, oggetti, documenti, e materiale librario; fotocopiatura e fascicolazione copie anche in modalità digitale, ritiro e consegna corrispondenza.
Lavoratori che provvedono, inoltre al ricevimento al pubblico.

***Requisiti per l'accesso dall'esterno**:*

Assolvimento dell'obbligo scolastico".

A leggere attentamente, le parole più ricorrenti sono: *svolgimento delle attività semplici - capacità manuali generiche - attività ausiliarie - operazioni di tipo semplice e/o ripetitivo* per le quali si richiede un titolo di studio della licenza elementare.

Va da sé che l'ordine di servizio emesso nei confronti dell'ausiliario Giancarlo Villa è palesemente illegittimo, pertanto va riformulato in caso contrario lo stesso si atterrà strettamente alle mansioni del suo profilo.

E' appena il caso di evidenziare quanto sfuggito al magistrato di sorveglianza: gli ausiliari da tempo hanno messo in campo con la USB una serie di iniziative chiedendo a gran voce il riconoscimento delle reali attività che svolgono.

Questo è l'unico modo attraverso il quale gli ausiliari intendono essere valorizzati, diversamente sono solo sfruttati e mal pagati.

E' troppo comodo per l'amministrazione avere un personale, con alta scolarizzazione, da utilizzare in mansioni superiori senza dare nulla in cambio, ma non è così che funzionano le cose.

A parità di lavoro corrisponde parità di salario e riconoscimento professionale, in caso contrario ognuno è legittimato ad attenersi alle mansioni per le quali è stato assunto e viene pagato.

La USB – Giustizia è da tempo che insiste affinché l'amministrazione riconosca agli ausiliari la giusta e meritata riqualificazione, ma dopo anni ed anni di vane promesse questi lavoratori restano al palo nonostante si pretenda da loro lo svolgimento di attività superiori, così come succede per le altre qualifiche.

I lavoratori della giustizia non possono essere spremuti come limoni senza nulla ricevere in cambio, anzi molto spesso trattati come se fossero reietti.

Alla luce di quanto sopra esposto si chiede l'immediata revoca dell'ordine di servizio e l'emissione di uno nuovo rispettoso delle mansioni afferenti al profilo di appartenenza, precisando che in difetto questa O.S. non esiterà a porre in essere tutte le iniziative, comprese quelle giudiziarie, a tutela e difesa dei diritti del lavoratore.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 20 maggio 2019

USB P.I. – Giustizia

Giuseppa Todisco